

CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 26 III tempo ord. Is. 8,23-9,3; 1 Cor. 1,10-13,17; Mt. 4,12-23 3 salterio
Do 02 present. Di Gesù Mi. 3,1-4; Eb. 2,14-18; Lc. 2,22-40 4 salterio

Martedì	28	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	29	18.30	memoria di Mazzer Luigi e Gatti Teresa
Giovedì	30	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	31	18.30	memoria di tutti i defunti
Sabato	1	18.30	memoria di Tonon Gianfranco memoria di Da Lozzo Attilio
Domenica	2	9.00	memoria di Zanin Mario memoria defunti Paro e Zanardo memoria di Perin Rina e Francesca
Presentazione di Gesù al Tempio		10.30	memoria di Feletto Luigia e suor Ignazia De Nardo intenzione famiglia Lovisotto

Sabato 1° febbraio alle ore 20.30

VEGLIA DIOCESANA PER LA VITA

nella chiesa parrocchiale dei
SS. Pietro e Paolo in Vittorio Veneto

- Lunedì a San Vendemiano, incontro formativo per gli operatori liturgici. Ore 20.30
- Mercoledì 29, alle 20.30, incontro con i genitori dei bambini di quinta elementare

DOMENICA 9 FEBBRAIO

- Alle ore 16.00 inizia un cammino in preparazione al Battesimo. Gli interessati diano l'adesione in parrocchia, *allo 0438.23870 da lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.00*, o alla coppia di riferimento: *0438.418210 alla sera*

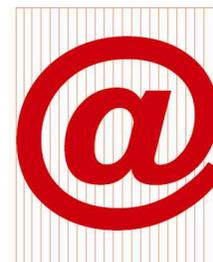
- Convegno diocesano per la pastorale familiare, presso il Collegio San Giuseppe di Vittorio Veneto dalle 9.30 alle 17. *Titolo: "Famiglie accanto"*

➤ **CONFESSIONI:**

Febbraio: venerdì 14, dalle ore 15 alle 18 *con d. Roberto e d. Carlo*
sabato 15, dalle ore 16 alle ore 18 *con don Carlo*
Marzo: venerdì 14 e sabato 15 - Aprile: martedì 15: *martedì santo*

Attraverso il nostro Fondo di Solidarietà, abbiamo aiutato economicamente le clarisse del monastero di Norcia. Ci hanno risposto così:

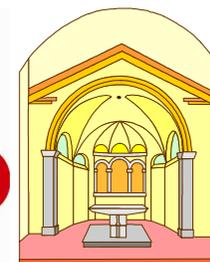
Con i dati in mano la banca ha individuato la vostra offerta.
Grazie infinite al Parroco e alla Comunità parrocchiale.
Dedichiamo una novena di preghiera per voi. Saluti cari.



Parrocchia di Campolongo
in Conegliano

annuncio

www.parrocchiadicampolongo.it



26. 01. 2014

anno 23 n. 9

**SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI
18-25 gennaio 2014**

Cristo non può essere diviso!
(1 Cor. 1,17)



La preghiera per l'unità dei cristiani ha origini evangeliche

L'evangelista Giovanni riporta un pressante appello che Gesù ha rivolto al Padre perché custodisca i discepoli, quelli presenti e quelli che crederanno nel suo nome, *«perché tutti siano una cosa sola; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi»* (cfr. Gv 17, 20-21). L'unità dei credenti si manifesta nella appartenenza a Gesù e nell'amore reciproco, frutto dell'amore di Dio presente in loro.

Il superamento di ogni frattura ecclesiale è decisivo perché i discepoli possano compiere la loro missione nel mondo: *«... perché il mondo creda che tu mi hai mandato»*.

Fin dalle origini, le divisioni hanno segnato le comunità cristiane. Lo testimonia S. Paolo: *«Fratelli, per il nome di Gesù Cristo, nostro Signore, vi esorto a essere tutti unanimi nel parlare, perché non vi siano divisioni tra voi, ma siate in perfetta unione di pensiero e di sentire ... È forse diviso il Cristo?»* (cfr. 1 Cor 1, 10-13).

La preghiera, l'amore e il perdono devono essere praticati con costanza per superare i contrasti, sempre presenti anche nella nostra comunità cristiana.

11^a SETTIMANA SOCIALE DIOCESANA

3,5,7 febbraio 2014



L'attenzione della Chiesa per la questione sociale e politica deriva dalla sua consapevolezza di essere «*realmente e intimamente solidale con il genere umano e con la sua storia*» (cfr. *Gaudium et Spes*, 1). Con cadenza annuale, la Diocesi promuove la *Settimana Sociale*, in cui vengono trattati temi di rilevante attualità.

Quest'anno il tema tratta la crisi dei partiti, la rappresentanza, le nuove forme di partecipazione. Attingendo dal patrimonio spirituale della Parola di Dio, si cercherà di sollecitare possibili risposte alla domanda: «**I PARTITI SERVONO ANCORA?**»

Le tre serate si svolgeranno con questo ordine:

- lunedì 3 febbraio, presso l'Auditorium Toniolo di Conegliano: **Mai così in basso – diagnosi della decadenza del nostro sistema partitico** – relatore **Paolo Pombeni**, docente di scienze politiche dell'Università di Bologna.
- Mercoledì 5 febbraio, presso il Teatro Cristallo di Oderzo: **L'alternativa possibile – ricerca di nuove forme di rappresentanza politica** – relatore **Damiano Palano**, docente di scienze politiche alla Università Cattolica di Milano.
- Venerdì 7 febbraio, presso il Cinema Careni di Pieve di Soligo: **“Per voi però non sia così”** (cfr. Luca 22,26) – **le sollecitazioni della fede per una democrazia più partecipata** – relatore **p. Giacomo Costa SJ**, direttore della rivista *“Aggiornamenti Sociali”* di Milano.

L'obiettivo delle tre serate è di aiutare i cittadini a diventare *cittadini attivi* e partecipi della cosa pubblica. Ognuno deve fare la sua parte, assumendosi la propria responsabilità.

Elio

Io sono un peccatore
al quale il Signore ha guardato

Volti e luoghi della fede
a cura di don Carlo [3]

Verso fine giugno 2013 una telefonata mi avvertiva che organizzavano una puntatina veloce a Roma alla tomba di papa Luciani che cinquant'anni prima ci aveva fatti preti. In Vaticano poi potevano nascere altre cose: prendere o lasciare. La proposta turbava un poco i miei programmi ma qualcosa urgeva verso il sì: la mia fede era legata anche a dei volti e a dei luoghi. Dopo aver celebrato l'anniversario con le nostre comunità, all'alba del lunedì partimmo con la freccia del Sud un po' alla rinfusa come la roba nel nostro trolley. Era un pellegrinaggio alle sorgenti con la voglia di specchiarmi nei luoghi della fede. Ne avevo fatto esperienza, sempre in un gruppo di preti, nel pellegrinaggio nella Terra santa e in quello in Turchia, sulle orme delle prime comunità e di Paolo: quei giorni erano stati per me come esercizi spirituali e quei luoghi, vissuti dai primi discepoli, come omelie. Ero in gruppo, come nei giorni del Seminario e dell'ordinazione, e leggevo nel volto dei miei compagni la saggezza delle persone mature. Abbiamo concelebrato sulla tomba di Pietro nella basilica a lui dedicata e abbiamo contemplato la sua grandezza riflessa nell'umiltà del pescatore e del martire, consapevoli che anche la nostra fede è maturata nei momenti forti del fervore e della fragilità, delle sconfitte e della risurrezioni. Abbiamo rinnovato la sua professione di fede: “Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna”. La sua comunità perseguitata, venti secoli or sono, lo aveva consegnato alla terra in questo luogo per noi. Nell'omelia ognuno ha ricordato un tratto significativo della sua vita da prete. Io ho confessato la mia gratitudine per il Signore che mi aveva chiamato e la mia fragilità nel compiere la missione. Subito dopo ci siamo soffermati alla tomba del vescovo Albino, divenuto papa per sorridere 33 brevi giorni: siamo stati ordinati preti da un vescovo cui il Signore avrebbe affidato la missione di Pietro. Il pomeriggio siamo andati nella basilica di S. Paolo fuori le mura a rinnovare la nostra professione di fede sulla tomba dell'apostolo da poco scoperta. Pietro e Paolo: due testimoni della fede e due volti della missione a cui ogni prete è inviato: differenze personali e pastorali condotte ad unità per divenire la ricchezza di tutta la Chiesa.